



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

ORIENTARSI NELLA RETE DEI SERVIZI



GUIDA PER I CAREGIVER



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

ORIENTARSI NELLA RETE DEI SERVIZI

GUIDA PER I CAREGIVER

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 5
1. QUANDO SI DICE "CAREGIVER"	pag. 7
2. LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI	pag. 11
3. LA RETE DEI SERVIZI SANITARI	pag. 21
4. I DIRITTI E LE TUTELE A FAVORE DEI CAREGIVER	pag. 31
5. LA RETE DELLE ASSOCIAZIONI A FAVORE DEI CAREGIVER	pag. 41

C'è una crepa in ogni cosa.
È da lì che entra la luce

Leonard Cohen

INTRODUZIONE

Questa guida è il frutto del lavoro di un gruppo di professionisti dei servizi sociali e sanitari e dei rappresentanti delle Associazioni del terzo settore presenti sul territorio della provincia di Parma. L'obiettivo del gruppo era quello di condividere una riflessione più approfondita sulle caratteristiche del Caregiver familiare e di individuare azioni per riconoscerne, sostenere e valorizzarne il ruolo.

Il mondo dei Caregiver familiari è ancora poco conosciuto e silenzioso, costituito da uomini e soprattutto da donne, che vivono in solitudine la propria condizione del prendersi cura di una persona con più fragilità, spesso sacrificando la propria vita familiare, lavorativa e sociale. Sono persone a cui difficilmente si chiede come stanno, quali emozioni provano, quali difficoltà incontrano e in che modo si possono sostenere.

Il Caregiver familiare si occupa di accudire a domicilio i propri figli, genitori, coniugi e compagni anziani, malati e non autosufficienti. Il prendersi cura delle persone implica una disponibilità totale: dai compiti assistenziali, al disbrigo di pratiche burocratiche, dall'organizzazione dei tempi di cura, alla fatica di tenere i contatti con tutti i diversi professionisti, dalla ricerca di aiuto per le attività quotidiane, alle difficoltà economiche. Diventa quindi difficile per il Caregiver trovare il tempo per prendersi cura della propria stanchezza fisica e mentale, o ritagliarsi spazi per "riprendere il fiato". Spesso viene anche a mancare una relazione normale e spontanea con il proprio familiare perché la cura, la responsabilità e l'organizzazione prendono il sopravvento sulla precedente quotidianità.

Attraverso questa guida informativa, costruita per e con i Caregiver familiari, si vogliono offrire informazioni specifiche ed essenziali che possano consentire alle persone di orientarsi più agilmente all'interno della complessa rete dei servizi territoriali.

Una rete che offre servizi sanitari e sociali orientati al domicilio, alla semiresidenzialità e alla residenzialità, organizzati tramite risorse, prestazioni, attività garantite da Istituzioni ed Enti Pubblici quali le Aziende Sanitarie, gli Ospedali, i Comuni e gli Enti del terzo settore.

Un sentito ringraziamento al gruppo di lavoro e in particolare ai Caregiver familiari delle associazioni AIMA, ASBI, AISLA, ANffAS, GSAF, LIFC, NOI PER LORO, NUPA, PRADER-WILLI, SNUPI che con la loro presenza costante e il loro sguardo ci hanno avvicinato maggiormente a questo mondo di persone ancora troppo invisibili.

Anahi Alzapiedi

Direzione Attività Socio Sanitarie AUSL Parma

CAPITOLO 1.

QUANDO SI DICE "CAREGIVER"

1.1 IL CAREGIVER FAMILIARE¹

Io sono un *Caregiver familiare*: "mi prendo cura" del mio caro ... anche a me sono riconosciuti diritti e benefici.

Sono un *Caregiver familiare* perché "presto le cure" al mio caro, me ne prendo cura. Sono il membro della famiglia che si occupa più attivamente di offrire assistenza al mio familiare malato, invalido o disabile. Sono il punto di riferimento principale sia per il mio caro sia per l'équipe medica di cura.

Sono un *Caregiver familiare* quando assisto e mi prendo cura del mio caro che a causa di una malattia, un'infermità o di una disabilità - anche cronica o degenerativa - non è autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé.

Sono un *Caregiver familiare* se mi prendo cura e assisto:

- il mio coniuge
- il mio compagno unito civilmente
- il mio convivente di fatto
- un mio familiare o affine entro il secondo grado (genitore, figlio, fratello, suocero, cognato)
- un mio familiare entro il terzo grado (anche zii e nipoti) a cui è riconosciuta un'invalidità grave (ai sensi della Legge 104/1992 art. 33 comma 3).

Sono un *Caregiver familiare* perché con la mia scelta di amore e la grande assunzione di responsabilità di cura dei miei familiari, sono una figura determinante per la loro vita e per la loro assistenza.

¹ a cura dei rappresentanti delle Associazioni dei Caregiver Familiari del gruppo di lavoro provinciale



1.2 IL RICONOSCIMENTO DEL CAREGIVER E LA LEGGE ITALIANA

In Italia il profilo del *Caregiver familiare* è stato riconosciuto ufficialmente con la Legge di Bilancio 2018 (Legge 207/18) che ha istituito un Fondo per la copertura finanziaria di interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale svolta dal *Caregiver familiare*. Tale legge identifica il *Caregiver familiare* come la persona che assiste e si prende cura di un familiare che, a causa di malattia, infermità o disabilità, non è autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé. I presupposti che devono configurarsi, quindi, perché una persona possa dirsi "*Caregiver*" risiedono nel rapporto che la lega alla persona assistita (coniuge, unione civile, convivenza di fatto, parentela o affinità) e alle condizioni di salute che devono averne determinato il riconoscimento della "disabilità grave" (ai sensi dell'art. 3, comma 3, L. 104/92) o dell'indennità di accompagnamento.

L'attività del *Caregiver familiare* è estremamente usurante, richiede impegno, responsabilità e costringe le persone a scelte che influiscono sulla propria vita professionale, privata e sociale.

Molto spesso i *Caregiver* ignorano i propri diritti: stare accanto ad una persona malata è un compito che può assorbire tutta l'attenzione fino a far perdere di vista la propria salute e il proprio benessere.

Pur riconoscendone il valore sociale, la legislazione vigente non garantisce del tutto quelle tutele giuridiche, previdenziali ed economiche di cui i *Caregiver familiari* avrebbero bisogno per poter svolgere con serenità il loro lavoro di cura.

1.3 IL RICONOSCIMENTO DEL CAREGIVER IN EMILIA ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna è stata la prima a istituire una legge a favore del *Caregiver familiare* con l'intento di riconoscere, valorizzare e promuovere tale figura in sintonia con le esigenze della persona cara accudita.

La Legge Regionale n.2 del 2014 «Norme per il riconoscimento e il sostegno del Caregiver Familiare (persona che presta volontaria-

mente cura ed assistenza)» definisce il *Caregiver familiare* come "la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura nell'ambito del piano assistenziale individualizzato (di seguito denominato PAI) di una persona cara consenziente, in condizioni di non autosufficienza o comunque di necessità di ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé". Secondo questa definizione, il *Caregiver familiare* deve essere esplicitamente individuato, quando esiste, coinvolto in modo attivo nel percorso di definizione, realizzazione e valutazione del progetto di vita e di cura della persona assistita e dividerne il piano individualizzato (PAI). Il *Caregiver familiare* è considerato componente fondamentale e risorsa della rete di assistenza alla persona.

La Regione Emilia-Romagna ha effettuato, in seguito, altri interventi legislativi, per istituire un Fondo regionale dedicato e per definire schede e strumenti a disposizione dei servizi sociali e sanitari allo scopo di garantire un omogeneo riconoscimento e supporto ai *Caregiver Familiari*.

Per maggiori informazioni si può visitare il sito di informazione e supporto al Caregiver familiare all'indirizzo <https://caregiver.regione.emilia-romagna.it>

1.4 I GIOVANI CAREGIVER

Quando parliamo di *Caregiver familiari* ci immaginiamo persone adulte che si prendono cura di genitori anziani o di figli con importanti problematiche di salute e/o con disabilità. Ma ci sono anche Caregiver giovani, ovvero ragazzi che per scelta o necessità si trovano a farsi carico e a prendersi cura di parenti o membri fragili della propria famiglia. Nonostante l'età, hanno gli stessi diritti e necessitano delle stesse tutele dei caregiver più adulti. Sono generalmente "figli di" e "fratelli di" persone con problematiche psichiatriche, malattie fisiche croniche o invalidanti, persone con problemi di tossicodipendenza o alcool dipendenza. Questi giovani hanno spesso **responsabilità** maggiori di quelle dei loro coetanei. Invece di giocare, studiare o uscire con gli amici devono occuparsi abitualmente di somministrare e gestire i farmaci, fare medicazioni, accompagnare a visite mediche, svolgere mansioni domestiche, essere supporto emotivo per il loro familiare. Questa precoce e con-



tinuativa attività di cura può portare il giovane *Caregiver familiare* a sviluppare problematiche psicologiche, come ansia, depressione o più in generale, difficoltà nel riconoscere i propri bisogni e le proprie emozioni. E come accade per gli adulti, anche questi ragazzi sono “invisibili”. Difficilmente emergono dalla loro solitudine per farsi riconoscere, per chiedere aiuto e supporto nelle loro funzioni di cura.

1.5 LA SCHEDA DI RICONOSCIMENTO DEL CAREGIVER FAMILIARE

Ti prendi cura di una persona cara che necessita di un supporto a lunga durata nelle funzioni di vita quotidiana? Indipendentemente dalla tua età anagrafica, allora sei un Caregiver familiare e la Regione Emilia-Romagna ti chiede di formalizzare il tuo ruolo attraverso la compilazione della “scheda di riconoscimento del caregiver familiare”. Si tratta di un modello di autocertificazione che contiene una prima parte di dati informativi relativi al Caregiver familiare e una seconda parte che ne richiama i diritti e gli impegni. Una volta compilata, la scheda va consegnata presso lo Sportello Sociale del Quartiere/Comune di residenza. Qui il Caregiver familiare può parlare con operatori in grado di fornire informazioni sulla rete dei servizi e può richiedere interventi di supporto e sollievo nell’assistenza. In questo caso, il Caregiver familiare viene coinvolto nel percorso di definizione e gestione di un progetto personalizzato assistenziale, in un’ottica di collaborazione tra servizi e famiglia. La scheda di riconoscimento del Caregiver familiare può essere scaricata dal sito <https://caregiver.regione.emilia-romagna.it> o ritirata agli Sportelli Sociali.



CAPITOLO 2. LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI

2.1 LO SPORTELLO SOCIALE

In ogni Comune è istituito lo Sportello Sociale che svolge attività di accoglienza, ascolto, orientamento e prima consulenza ai cittadini in merito ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio. Lo Sportello offre informazioni anche sulle modalità e le procedure per la presentazione delle domande e della documentazione prevista per accedervi (consegna della modulistica, supporto nella compilazione).

Se necessario, allo Sportello viene fissato un appuntamento con l’assistente sociale.

L’assistente sociale, riferimento per l’accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, si prende carico della persona e dei bisogni espressi, valuta le risorse a disposizione per corrispondervi adeguatamente ed avviare un percorso di aiuto condiviso e personalizzato.

Per favorire il riconoscimento e la valorizzazione del proprio ruolo, il familiare può chiedere di compilare la “Scheda di riconoscimento del caregiver”.

DESTINATARI

Lo Sportello Sociale è rivolto ai cittadini adulti, anziani, disabili, nuclei familiari, singoli, Caregiver.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Occorre rivolgersi direttamente allo Sportello Sociale del Comune.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito.

PER INFORMAZIONI

Telefonare al centralino e/o visitare il sito del proprio Comune di residenza.

2.2 IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

L'obiettivo principale del Servizio di Assistenza Domiciliare è quello di sostenere la permanenza nel proprio contesto familiare e sociale delle persone con disabilità e/o non autosufficienti di ogni fascia di età e garantire un supporto al carico assistenziale dei familiari/Caregiver. Prevede interventi assistenziali eseguiti a casa, finalizzati a superare situazioni di difficoltà contingente, a migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico e ad evitare ricoveri impropri. Il servizio può essere attivato anche solo per pochi interventi con finalità di addestramento al Caregiver o badante. Il Servizio assicura: interventi di igiene e cura della persona, consegna del pasto, accompagnamento a visite mediche, disbrigo di pratiche burocratiche, servizio di telesoccorso/telecontrollo. Possono essere definite anche altre tipologie di interventi sulla base del progetto assistenziale individualizzato.

Il servizio viene garantito dai Comuni, che possono avvalersi di Aziende pubbliche o Cooperative sociali.

DESTINATARI

Il servizio è rivolto a tutte le persone che, in particolari condizioni legate all'età, allo stato di salute o alla situazione di disagio sociale, si trovano in condizioni di fragilità e/o di non autosufficienza e non sono in grado, anche temporaneamente, di far fronte in modo autonomo alle proprie necessità.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Occorre rivolgersi all'assistente sociale del Comune.

QUANTO COSTA

Il servizio è soggetto ad una compartecipazione della spesa sulla base dei singoli regolamenti comunali.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi allo sportello sociale del comune/quartiere di residenza.

2.3 IL TAXI SOCIALE

Il Taxi Sociale offre il trasporto non sanitario di persone anziane o con disabilità, per consentire loro di effettuare uscite di varia

natura. Il servizio è organizzato dal Comune.

DESTINATARI

Il servizio è rivolto generalmente alle persone anziane o con disabilità, non autonome negli spostamenti e/o senza familiari che possano effettuare l'accompagnamento.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Le modalità di attivazione del servizio sono diversificate in base ai regolamenti comunali.

QUANTO COSTA

Il servizio può essere soggetto ad una compartecipazione della spesa, sulla base dei singoli regolamenti comunali.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi allo Sportello Sociale del comune/quartiere di residenza

2.4 IL TRASPORTO SCOLASTICO PER STUDENTI CON DISABILITÀ

È il servizio di trasporto rivolto agli studenti con disabilità per garantire loro il diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica e sociale. Il servizio è organizzato dal Comune.

DESTINATARI

Il servizio si rivolge a studenti delle scuole dell'infanzia, dell'obbligo e di grado superiore, con difficoltà motorie e/o cognitive gravi.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Le modalità di attivazione del servizio sono diversificate in base ai singoli regolamenti comunali.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi allo Sportello Sociale del comune/quartiere di residenza.





2.5 IL CENTRO DIURNO ANZIANI - CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO

Il Centro Diurno e il Centro Socio Riabilitativo Diurno sono servizi aperti al mattino e al pomeriggio per le persone anziane e adulte con disabilità, con diverso grado di non autosufficienza. Forniscono interventi di tipo assistenziale, quali la cura della persona, recupero e/o mantenimento dell'autonomia personale ed offrono attività di socializzazione, animazione e riattivazione motoria. Costituiscono un servizio di "sollievo" in quanto offrono un sostegno al carico assistenziale dei Caregiver.

DESTINATARI

Il servizio è rivolto alle persone anziane e adulte con disabilità in particolari condizioni di salute che ne compromettono la funzionalità e la vita autonoma, che vivono sole e/o a rischio di isolamento sociale o che vivono con i propri familiari/Caregiver.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Occorre rivolgersi all'assistente sociale del Comune.

QUANTO COSTA

Il servizio è soggetto ad una compartecipazione della spesa sulla base dei singoli regolamenti comunali.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi allo Sportello Sociale del comune/quartiere di residenza

2.6 IL CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Il Centro Socio Occupazionale è un servizio diurno che offre laboratori e percorsi educativi e formativi con la finalità di:

- offrire un addestramento occupazionale preparatorio o sostitutivo all'inserimento lavorativo
- favorire il mantenimento ed il potenziamento delle abilità relazionali ed operative
- garantire momenti di socializzazione attraverso attività ricreative e culturali.

L'inserimento nel centro viene concordato ed organizzato con la persona, i suoi familiari/Caregiver/tutore legale e con tutti gli operatori coinvolti.

DESTINATARI

Il servizio è rivolto a persone adulte con disabilità (L.104/92 art.3 comma 3) che abbiano concluso il percorso scolastico e che non possono (o non sono ancora pronte) a sostenere un impegno lavorativo.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Occorre rivolgersi all'assistente sociale del Comune.

QUANTO COSTA

Il servizio è soggetto ad una compartecipazione della spesa sulla base dei singoli regolamenti comunali

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi allo Sportello Sociale del comune/quartiere di residenza

2.7 L'ASSEGNO DI CURA

L'Assegno di Cura è un contributo economico a favore delle famiglie/Caregiver che assistono persone non autosufficienti a casa loro. La finalità dell'assegno è quella di sostenere la domiciliarità, ovvero la scelta di mantenere la persona da assistere a casa propria. L'importo giornaliero viene stabilito a seconda della gravità della condizione di disabilità e non autosufficienza e dell'intensità del carico assistenziale. È previsto un contributo economico aggiuntivo per le situazioni in cui vi è la presenza di un regolare contratto con un assistente familiare (badante) per un impegno assistenziale di almeno 20 ore settimanali. L'accesso al contributo tiene conto anche della situazione economica e patrimoniale (modello ISEE per prestazioni sociali agevolate in ambito sociale e sociosanitario) del nucleo familiare. I criteri di ammissione, gli importi e le soglie ISEE per accedere al contributo sono definite dalla Regione Emilia- Romagna.

DESTINATARI

Possono usufruire dell'assegno di cura:

- le famiglie/Caregiver che mantengono a casa l'anziano non auto-



sufficiente o la persona adulta con grave disabilità (anche acquisita a causa di patologie o traumi) garantendo loro, direttamente o avvalendosi dell'intervento di persone non appartenenti al nucleo familiare, prestazioni assistenziali

- altri soggetti non legati da vincoli familiari, che intrattengono consolidati e verificabili rapporti di cura con la persona anziana e/o con disabilità

- genitori/Caregiver di minori con gravissima disabilità che si trovano in situazione di totale dipendenza, che necessitano di assistenza continua nell'arco delle 24 ore e che non possono seguire i normali percorsi di integrazione scolastica.

Può beneficiarne anche l'eventuale amministratore di sostegno o lo stesso persona maggiorenne quando ancora in grado di auto-determinarsi.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Occorre rivolgersi all'assistente sociale del Comune.

QUANTO COSTA

Il contributo varia ed è determinato in base all'ISEE.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi allo Sportello Sociale del comune/quartiere di residenza

2.8 IL RICOVERO DI SOLLIEVO

Il Ricovero di Sollievo consiste nell'accoglienza di una persona non autosufficiente in una struttura residenziale per un periodo di tempo definito e concordato insieme al Caregiver familiare. Il ricovero di sollievo intende:

- offrire spazi e tempi liberi al Caregiver per recuperare energie mentali e fisiche

- assicurare un supporto nelle situazioni di temporanea impossibilità del Caregiver familiare o assistente familiare ad assistere, per malattia o altri eventi imprevisti

- sostenere la riorganizzazione delle attività di cura del Caregiver a seguito di improvvisi cambiamenti delle condizioni assistenziali del proprio familiare.

DESTINATARI

Il ricovero di sollievo è rivolto a persone anziane e adulte con gravi

disabilità la cui famiglia si trova temporaneamente in difficoltà nel compito di cura o desidera avere un periodo di riposo dall'assistenza continuativa.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Occorre rivolgersi all'assistente sociale del Comune.

QUANTO COSTA

Il servizio è soggetto ad una compartecipazione della spesa.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi allo Sportello Sociale del comune/quartiere di residenza

2.9 L'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

Le persone anziane e adulte con disabilità che a causa di problemi legati alla rete familiare e sociale o all'aggravamento dei bisogni assistenziali non sono in grado di restare a casa propria, possono essere accolte in strutture che offrono servizi per la cura della persona (come l'aiuto per l'igiene personale, per il movimento, per l'alimentazione), l'assistenza medica ed infermieristica e attività di socializzazione. In base all'intensità delle prestazioni assistenziali e di cura, si differenziano in:

- **Casa Residenza Anziani (CRA):** struttura di grande dimensione, ospita anziani e adulti non autosufficienti di grado elevato o medio che non hanno necessità di specifiche prestazioni ospedaliere, ma necessitano di un'assistenza continua, tutelare, medica ed infermieristica per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere.

- **Casa di riposo:** struttura di grande/media dimensione, ospita anziani e adulti parzialmente autosufficienti che non necessitano di un'assistenza continuativa, ma di un aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane. Offre occasioni di socializzazione e viene garantita l'assistenza tutelare e medica di base.

- **Comunità alloggio e Case famiglia:** strutture di piccole dimensioni, ospitano un piccolo gruppo di anziani e/o adulti con una bassa intensità assistenziale, a cui viene garantita l'assistenza nelle 24 ore e il supporto nello svolgimento degli atti della vita quotidiana. Offrono occasioni di socializzazione. L'assistenza medica è garantita dal proprio medico di medicina generale.





- **Centri socio riabilitativi residenziali:** ospitano persone con disabilità grave (comma 3, art. 3 Legge 104/1992) di età non inferiore ai 14 anni. I centri operano per la promozione della qualità della vita con l'obiettivo di sostenere il benessere fisico e soggettivo, lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'integrazione sociale e relazionale degli ospiti.

DESTINATARI

L'Accoglienza Residenziale a lunga permanenza è rivolta alle persone anziane, giovani e adulte con disabilità alle quali non è possibile garantire a casa propria l'assistenza di cui hanno bisogno a causa di problematiche legate al peggioramento delle condizioni di salute e dell'autonomia o perché si trovano in condizione di solitudine o sono prive di un contesto familiare e sociale adeguato.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Occorre rivolgersi all'assistente sociale del Comune.

QUANTO COSTA

Il servizio è soggetto ad una compartecipazione della spesa.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi allo Sportello Sociale del comune/quartiere di residenza.

2.10 GLI SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI (BADANTI)

In stretto collegamento con i servizi sociali dei Comuni gli Sportelli Assistenti Familiari forniscono:

- assistenza alle famiglie nella ricerca e nella scelta di un'ideale assistente familiare
- aiuto nella costruzione di relazioni positive tra famiglia, assistito ed assistente familiare
- orientamento e consulenza di natura tecnico-amministrativa relativa alla normativa di riferimento e alle pratiche di assunzione
- formazione ed aggiornamento per assistenti familiari e Caregiver

DESTINATARI

Gli Sportelli Assistenti Familiari (badanti) sono rivolti alle famiglie interessate e alle assistenti familiari in cerca di impiego.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Su appuntamento.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi allo Sportello Sociale del comune/quartiere di residenza o direttamente allo Sportello assistenti familiari del proprio territorio (vedi anche <https://caregiver.regione.emilia-romagna.it/mappe/sportelli-assistenti-familiari-badanti>).

2.11 CENTRO PROVINCIALE PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO (CAAD)

Il Centro provinciale per l'Adattamento Domestico ha sede a Parma in Largo Torello de Strada, 11/A. Fornisce un servizio di informazione, consulenza e sostegno per individuare soluzioni utili a superare gli ostacoli e le barriere architettoniche presenti nell'abitazione e favorire l'autonomia delle persone con disabilità. Suggerisce la riorganizzazione degli spazi interni per facilitare le attività e le azioni della vita quotidiana, anche attraverso l'utilizzo di strumentazioni ed ausili a supporto dell'indipendenza. Offre informazioni sulle opportunità legislative in merito ai contributi previsti per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento dell'ambiente domestico e sulle agevolazioni fiscali. Nel centro opera un'équipe multidisciplinare, appositamente formata per assicurare informazioni, consulenze e valutazioni domiciliari.

DESTINATARI

È rivolto a persone con disabilità ed anziane che vivono in ambienti che possono costituire limitazioni nello svolgimento delle attività della vita quotidiana, alle loro famiglie, agli operatori dei servizi sociali e sanitari e per consulenze, ai tecnici progettisti del settore pubblico e privato.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Occorre prenotare un appuntamento al numero di telefono 0521.031999 oppure scrivere all'indirizzo e-mail centro.adattambiente@comune.parma.it.

QUANTO COSTA

La consulenza è gratuita.

PER INFORMAZIONI

Sito web www.centro.adattambiente.parma.it oppure rivolgersi allo Sportello Sociale del comune/quartiere di residenza.



CAPITOLO 3.

LA RETE DEI SERVIZI SANITARI

3.1 LA MEDICINA DI BASE E L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

I medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta sono il primo riferimento per la salute dei cittadini: per ogni assistito, valutano le cure e gli approfondimenti necessari, prescrivono esami, visite specialistiche, ricoveri e trattamenti farmacologici e non. Visitano in ambulatorio, in orari predefiniti, e anche a casa dei propri assistiti, qualora non trasportabili. Se lavorano in associazione, cioè se sono parte di una “medicina di gruppo”, è possibile rivolgersi agli altri medici associati solo per prestazioni non rimandabili al giorno successivo e nel rispetto degli orari e delle loro modalità organizzative. Di notte dalle 20 alle 8, nei giorni prefestivi, dalle 10 alle 20 (al sabato dalle 8 alle 20) e nei giorni festivi, dalle 8 alle 20 l'assistenza è garantita dal medico di guardia medica (servizio di continuità assistenziale).

Per i propri assistiti che si trovano in particolari situazioni di non autosufficienza, anche temporanea, e/o di complessità sanitaria, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta possono attivare l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). Si tratta di un servizio gratuito, che assicura a casa del paziente prestazioni sanitarie, visite ed esami, normalmente assicurati in ambulatorio. Per usufruire del servizio di ADI è necessario avere un valido supporto familiare e/o una rete di aiuto informale, che permetta al paziente di ricevere un sostegno continuativo nelle cure e nello svolgimento delle attività di vita quotidiana. Il servizio di ADI è garantito anche alle persone malate di tumore.

DESTINATARI

I cittadini iscritti al Servizio Sanitario Nazionale

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Occorre scegliere un medico di medicina generale o un pediatra



di libera scelta, rivolgendosi agli Sportelli Unici-CUP dell'AUSL con documento di identità e tesserino sanitario. La scelta può essere fatta anche on line, come indicato nel sito www.ausl.pr.it

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito

PER INFORMAZIONI

Visitare il sito www.ausl.pr.it, rivolgersi agli Sportelli unici-CUP o agli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Ausl (elenco nel sito www.ausl.pr.it)

3.2 IL SERVIZIO INFERMIERISTICO DOMICILIARE (SID)

Il Servizio Infermieristico Domiciliare presta gratuitamente assistenza infermieristica a casa delle persone non autosufficienti o impossibilitate per gravi motivi di salute, a recarsi nelle strutture sanitarie. Il servizio è assicurato in raccordo con il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, con i reparti ospedalieri, i medici specialisti e le assistenti sociali.

Gli infermieri del servizio supportano i Caregiver trasmettendo, ove possibile, le competenze minime necessarie ad acquisire autonomia negli interventi sanitari.

Per usufruire del SID occorre avere un valido supporto familiare e/o un aiuto informale, che permetta al paziente di ricevere un sostegno continuativo nelle cure e nello svolgimento delle attività di vita quotidiana. Gli interventi assicurati al domicilio dal SID sono programmati, in base ai piani di assistenza personalizzati.

DESTINATARI

Il Servizio si rivolge a tutte le persone non autosufficienti o fragili di ogni età affette da patologie varie, generalmente cronico-degenerative o con evento acuto temporaneamente invalidante, persone con gravi disabilità, assistite al domicilio da un Caregiver familiare o da un'assistente familiare.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Il Servizio è richiesto dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, anche su segnalazione del medico responsabile

del reparto nel momento di dimissione ospedaliera.

La richiesta di attivazione del servizio va consegnata allo Sportello Infermieristico nella Casa della Salute/della Comunità di riferimento dell'assistito.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi al medico di medicina generale/pediatra di libera scelta o agli Sportelli per le Cure Domiciliari presenti nelle Case della Salute/della Comunità (elenco nel sito www.ausl.pr.it)

3.3 L'AMBULATORIO INFERMIERISTICO TERRITORIALE

L'Ambulatorio Infermieristico Territoriale presente nelle Case della Salute/della Comunità, fornisce prestazioni infermieristiche quali ad esempio, medicazioni, gestione di cateteri venosi e vescicali, educazione sanitaria, specifiche terapie iniettabili, ecc.

DESTINATARI

Chiunque necessiti di prestazioni infermieristiche e che sia in grado di raggiungere autonomamente e in sicurezza l'ambulatorio.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Con l'impegnativa (ricetta) del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta da presentare allo Sportello Infermieristico della Casa della Salute/della Comunità.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi al medico di medicina generale/pediatra di libera scelta o agli Sportelli per le Cure Domiciliari presenti nelle Case della Salute/della Comunità (elenco nel sito www.ausl.pr.it)

3.4 IL CENTRO PER I DISTURBI COGNITIVI E DEMENZE (CDCD)

Il Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze è un servizio specialistico, presente in ognuno dei 4 distretti sanitari, rivolto a persone con sospetto deficit cognitivo e/o affetti da demenza e alle loro famiglie con l'obiettivo di garantire una diagnosi adeguata e tempestiva e offrire specifiche cure di tipo farmacologico e non, mirate a migliorare la qualità di vita delle persone malate e dei loro Caregiver. All'interno del Centro è presente un'équipe multi professionale che formula una diagnosi e definisce il percorso di cura personalizzato. Particolare attenzione viene data alla prevenzione e gestione dei disturbi del comportamento proponendo interventi di supporto psicologico e psico-educazionali sia per i malati che per i Caregiver Familiari. Quando necessario, i professionisti del Centro, si coordinano con gli altri servizi presenti sul territorio, per attivare interventi integrati, quali ad esempio, l'assistenza domiciliare, il Centro diurno, l'inserimento in una Casa residenza per anziani. Inoltre, il Centro collabora con le associazioni del terzo settore per indirizzare i Caregiver familiari a specifici gruppi/centri di ascolto, dove attivi. La necessità di rivolgersi ad un Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze è valutata dal medico di medicina generale o dal medico specialista. È pertanto fondamentale per poter effettuare una diagnosi precoce, segnalare quanto prima al medico la comparsa di sintomi che possano riferirsi alla malattia.

DESTINATARI

Il Servizio è rivolto alle persone con sospetto deficit cognitivo o demenza di Alzheimer e altre forme di demenza e ai loro familiari/Caregiver.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Per la prima visita, occorre la prescrizione (ricetta) del medico di medicina generale e la prenotazione da fare agli Sportelli unici-CUP.

QUANTO COSTA

Il Servizio è a carico del SSN, con pagamento del ticket, se dovuto

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi al Medico di Medicina Generale.

3.5 LE DIMISSIONI OSPEDALIERE E IL PUNTO UNICO DI DIMISSIONE (PUD)

La dimissione dall'ospedale per ritornare a casa o in strutture socio-assistenziali è un passaggio critico nel percorso di cura, perché implica molti cambiamenti che possono destabilizzare e creare difficoltà.

Per questo motivo, negli ospedali di Parma e provincia (ospedale Maggiore, ospedale di Vaio, ospedale di Borgotaro) sono attivi specifici percorsi con personale dedicato, affinché la dimissione venga definita in base ai bisogni assistenziali e sanitari della persona, alle sue risorse familiari, socio-ambientali ed economiche. Si tratta di veri e propri percorsi di accompagnamento del paziente e dei suoi familiari/Caregiver.

Al momento della dimissione, la persona che necessita di ausili e presidi (per la mobilità, l'incontinenza) ne può chiedere la prescrizione al Referente sanitario del reparto ospedaliero.

DESTINATARI

Il percorso è rivolto ad anziani ed adulti, con bisogni sanitari, socio-sanitari o sociali complessi che necessitano di continuità di cura ed assistenza a casa o in struttura; a persone con malattie croniche; a persone dimesse dall'ospedale che corrono rischi elevati di una nuova ospedalizzazione impropria se non adeguatamente assistiti; a persone sole o con familiari non in grado di farsi completamente carico della situazione assistenziale.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Occorre rivolgersi al Referente sanitario del reparto di degenza oppure chiedere un colloquio agli assistenti sociali ospedalieri.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi al Referente sanitario del reparto o per l'Ospedale Maggiore di Parma al Punto Unico di Dimissione.





3.6 LA RETE DELLE CURE PALLIATIVE

Quando la malattia non risponde più alle terapie per la guarigione, le cure palliative servono ad alleviare i sintomi, a controllare il dolore, ad offrire supporto psicologico, a supportare i familiari/Caregiver nei momenti più difficili o di crisi. Scopo delle cure palliative è garantire la migliore qualità della vita possibile al paziente e a chi lo assiste.

L'insieme degli interventi e prestazioni è offerto da un'équipe di professionisti (medici specialistici e infermieri, psicologi, fisioterapisti, operatori socio sanitari, assistenti sociali) in base alle necessità dell'assistito. Di questa équipe fa parte anche il medico di medicina generale.

Le cure palliative possono essere erogate al domicilio, in ambulatorio, in ospedale ed in Hospice (struttura dedicata alla cure palliative di ricovero anche temporaneo).

DESTINATARI

Le Cure Palliative sono rivolte a persone di qualunque età, con malattia ad andamento cronico, caratterizzata da inarrestabile evoluzione o prognosi sfavorevole, che non rispondono più ai trattamenti finalizzati alla guarigione.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Occorre la prescrizione (ricetta) del medico di medicina generale o pediatra di libera scelta o del medico specialista.

QUANTO COSTA

Le Cure Palliative sono un diritto del malato e sono gratuite.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi al medico di medicina generale/pediatra di libera scelta

3.7 L'ASSISTENZA PROTESICA ED INTEGRATIVA

L'Assistenza Protesica ed Integrativa assicura la fornitura di protesi e ausili tra cui quelli per l'incontinenza (cateteri, pannoloni e traverse) finalizzati alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di disabilità invalidanti siano esse fisiche, psichiche o sensoriali,

al potenziamento di attività residue, alla promozione dell'autonomia e della partecipazione alla vita sociale. I dispositivi vengono prescritti, generalmente, da medici specialisti o dal medico del reparto di degenza, per favorire un adeguato rientro al domicilio.

DESTINATARI

Le persone con invalidità civile superiore al 75%, di guerra e per servizio, ciechi e sordomuti, minori con determinate patologie, persone che hanno subito interventi di amputazione di parti del corpo, di asportazione di organi interni, persone con stomie, persone non autosufficienti che hanno presentato domanda di invalidità ai fini dell'accompagnamento.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

I presidi assistenziali (cuscino e materasso antidecubito, letto ortopedico e sponde, carrozzina comoda) o le riparazioni in caso di rotture degli ausili, possono essere prescritti dal medico di medicina generale/pediatra di libera scelta. Per la valutazione di altri ausili o presidi, occorre la richiesta di una visita fisiatrica che può essere ambulatoriale se il paziente deambula (con prescrizione del medico e prenotazione CUP) o domiciliare se il paziente non può accedere alla struttura. La prescrizione degli ausili va presentata all'Ufficio Protesica ed Integrativa delle Case della Salute/di Comunità. Per quanto riguarda l'incontinenza, se il paziente è in possesso del verbale di invalidità in cui è già stata accertata, gli ausili possono essere prescritti dal medico di medicina generale/pediatra di libera scelta. Diversamente, occorre la certificazione di un medico specialista (urologo, ginecologo, geriatra) di struttura pubblica (Ausl o Azienda Ospedaliero-Universitaria). Le prescrizioni vanno presentate all'Ufficio Ausili per Incontinenza (disponibile anche per consulenze infermieristiche sulla scelta del prodotto) delle Case della Salute/di Comunità.

QUANTO COSTA

Se le prestazioni di assistenza protesica rientrano tra quelle previste dallo specifico elenco ministeriale, non è prevista alcuna partecipazione alla spesa. Tutti gli ausili forniti vengono erogati in comodato d'uso e sono di proprietà dell'Azienda USL che ne garantisce il servizio di consegna a domicilio, manutenzione, sanificazione e ritiro. Nel caso di un mancato o cessato utilizzo degli ausili occorre darne comunicazione all'Ufficio Protesica ed Integrativa.



PER INFORMAZIONI

Rivolgersi al medico di medicina generale/pediatra di libera scelta o all'Ufficio Protesica ed Integrativa (sedi e contatti nel sito www.ausl.pr.it).

3.8 L'ESENZIONE DEL TICKET SANITARIO

Il diritto all'esenzione del ticket sanitario è riconosciuto dall'Azienda USL di residenza a fronte di una certificazione rilasciata da medico di struttura pubblica (AUSL o Azienda Ospedaliero-Universitaria) di una patologia o malattia rara oppure per una condizione di invalidità.

Esiste anche l'esenzione per età e reddito. Le esenzioni hanno durata variabile.

DESTINATARI

Possono usufruire dell'esenzione i cittadini italiani, comunitari e stranieri iscritti al Servizio Sanitario Nazionale e in possesso del tesserino sanitario. La certificazione di invalidità rilasciata all'estero deve essere valutata per il suo riconoscimento/equiparazione, da un medico dell'AUSL.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Per il rilascio della tessera di esenzione del ticket bisogna rivolgersi agli Sportelli Unici-CUP del proprio distretto di residenza. L'esenzione per patologia (ovvero per malattie/condizioni croniche ed invalidanti) si ottiene tramite una certificazione rilasciata da un medico specialista di struttura pubblica. In caso di malattia rara la certificazione viene rilasciata sulla base della diagnosi di medico specialista dei Centri autorizzati dal SSN ed inserita in uno specifico sistema informativo regionale. L'esenzione per invalidità si ottiene presentando agli Sportelli unici-CUP dell'Ausl il verbale di riconoscimento dello stato e del grado di invalidità da parte della competente Commissione medica dell'Ausl.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi agli Sportelli Unici (CUP) presenti nelle Case della Salute/

della Comunità o agli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP). Sedi e contatti nel sito www.ausl.pr.it

3.9 IL DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE INTEGRATO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE (DAI-SMDP)

Il Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DAI-SMDP) si occupa della tutela della salute mentale e del contrasto alle dipendenze patologiche. La sua attività è articolata in 3 aree:

- **Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**: si occupa dei disturbi neurologici, psicologici e psichiatrici dell'infanzia e adolescenza. Svolge attività di prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione per i bambini e gli adolescenti fino a 17 anni con problemi legati, per esempio, ai disturbi dello sviluppo, del linguaggio, dell'apprendimento, disturbi cognitivi e affettivo-relazionali. Il Servizio, organizzato in équipe multi professionali, si integra con l'attività svolta dai pediatri di libera scelta, dai servizi specialistici ospedalieri e collabora con i servizi sociali dei Comuni e con le scuole.

- **Salute Mentale Adulti**: si occupa della diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi mentali della popolazione a partire dai 18 anni in su. L'area è articolata in *Centri di Salute Mentale* presenti in ogni Distretto. In caso di malessere psichico persistente, occorre rivolgersi prima al medico di medicina generale che dopo una prima valutazione, può consultare un medico psichiatra del Centro per definire il più appropriato percorso diagnostico e terapeutico ed eventualmente programmare la visita specialistica.

- **Dipendenze Patologiche**: si occupa della tutela e della promozione della salute, della cura, del recupero e della prevenzione per quanto concerne la condizione di dipendenza patologica, sia essa indotta da sostanze (alcol, tabacco, droghe) sia essa di tipo comportamentale (gioco d'azzardo patologico). Questa area si articola in *Servizi per le Dipendenze Patologiche (SerDP)* presenti in ogni Distretto.

DESTINATARI

Il Servizio è rivolto a tutte le persone con problematiche relative alla salute mentale e alle dipendenze.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Occorre la prescrizione del medico di medicina generale/pediatra di libera scelta, mentre i servizi per le dipendenze patologiche sono a libero accesso.

QUANTO COSTA

Il servizio può essere soggetto al pagamento di un ticket, se dovuto.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi al medico di medicina generale/pediatra di libera scelta o contattare telefonicamente le articolazioni dei Servizi presenti a Parma e provincia (sedi e contatti nel sito www.ausl.pr.it).



CAPITOLO 4.

I DIRITTI E LE TUTELE

4.1 L'INVALIDITÀ CIVILE: domanda e benefici

Le persone con gravi difficoltà a svolgere i compiti e le funzioni della vita a causa per esempio di una menomazione o di un deficit fisico, psichico o intellettuale, della vista o dell'udito possono ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile.

L'invalidità civile non riguarda gli invalidi per cause di lavoro, di guerra e di servizio, che invece godono di benefici diversi. Il suo riconoscimento, espresso in termini di percentuale, non è legato a requisiti contributivi specifici.

L'accertamento dell'invalidità civile viene effettuata dalla "Commissione Medica per l'Accertamento degli Stati di invalidità civile, cecità civile e sordità" dell'AUSL, composta da un medico specialista in medicina legale e due medici convenzionati Ausl, da un medico INPS e un medico di categoria nominato da ANMIC, ENS, UICI o ANFFAS in base alla categoria di appartenenza della domanda (es. Invalidità Civile, medico Anmic). I benefici riconosciuti dall'invalidità civile si differenziano in base alla percentuale accertata dall'INPS e alla fascia di età.

DESTINATARI

Il riconoscimento dell'invalidità civile può essere richiesto da qualsiasi persona affetta da malattie e disabilità permanenti e croniche, sia di natura fisica che psichica e intellettuale, o da chi lo rappresenta (genitore in caso di figli minorenni, tutore, procuratore, amministratore di sostegno).

COME SI RICHIEDE

Prima di inviare la domanda di invalidità civile, occorre essere in possesso del **certificato compilato dal medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, che lo inoltra all'INPS**. Il certificato è a pagamento e ha una validità di 90 giorni dalla data di rilascio, entro i quali è necessario presentare la domanda. A seguito dell'invio, **l'INPS rilascia una ricevuta al medico/pediatra**, che dovrà stampare e consegnare al richiedente. La ricevuta contiene anche il numero di certificato che dovrà essere riportato nella domanda.



Una volta in possesso del certificato e relativa ricevuta, si può presentare la domanda di invalidità civile all'INPS, esclusivamente per via telematica (con internet), collegandosi al sito www.inps.it. Può essere presentata direttamente dalla persona se dispone delle credenziali di identità digitale (SPID, CIE, CNS) oppure rivolgendosi ai soggetti abilitati (Enti di Patronato, Associazioni di categoria, ANMIC), fornendo la ricevuta del certificato medico.

L'interessato riceve indicazioni per sottoporsi alla visita d'accertamento. A conclusione dell'accertamento, l'INPS spedisce il verbale all'interessato in duplice copia: una versione integrale con tutti i dati sensibili e una contenente solo il giudizio finale per un eventuale uso amministrativo da parte del cittadino (es. in ambito lavorativo). **IMPORTANTE.** La normativa prevede anche la possibilità di presentare un'unica domanda per ottenere contestualmente:

- il riconoscimento dello stato di invalidità, cecità, sordità;
- attestazione della disabilità di cui alla Legge 104/92;
- diagnosi funzionale per le persone motivate al lavoro di cui alla Legge 68/99.

Pertanto, è necessario indicare il tipo di accertamento che si richiede.

BENEFICI

Il riconoscimento dell'invalidità può dare diritto alle seguenti prestazioni economiche e benefici

PRESTAZIONE ECONOMICA	ETÀ	CONDIZIONI	LIMITE REDDITO**
Assegno di invalidità civile	Dai 18 anni all'età pensionabile	Invalidità pari o superiore al 74%	Si
Pensione di inabilità civile	Dai 18 anni all'età pensionabile	Invalidità pari al 100%	Si
Indennità di accompagnamento*	Qualsiasi età	Impossibilità a camminare senza un accompagnatore o a compiere in modo autonomo gli atti di vita quotidiana	Nessun limite
Indennità di frequenza (per il sostegno dell'inserimento scolastico e sociale)	Da 0 a 18 anni	Difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età	Si

*L'erogazione dell'indennità di accompagnamento viene sospesa a chi è ricoverato gratuitamente in un Istituto (per esempio in Ospedale), per un periodo superiore ai 29 giorni.

** Gli importi dei benefici economici e i limiti di reddito sono rivalutati annualmente dall'INPS.

PERCENTUALE DI INVALIDITÀ RICONOSCIUTA	BENEFICI NON ECONOMICI
Dal 34%	Fornitura di ausili e protesi (in base a quanto indicato nel verbale di invalidità)
Dal 46%	Iscrizione alle liste del collocamento mirato
Dal 51%	Congedo straordinario per cure (per i lavoratori dipendenti)
Dal 67%	Esenzione ticket per visite ed esami specialistici
Dal 75%	Due mesi di contributi figurativi ogni anno lavorato (per i lavoratori dipendenti) dal riconoscimento dell'invalidità

QUANTO COSTA

A pagamento solo il certificato rilasciato dal medico di medicina generale/pediatra di libera scelta.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi ad ANMIC Parma, agli Enti di Patronato/Associazioni categoriali.

4.2 LA LEGGE 104/1992 e la disabilità grave

La Legge n. 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap" prevede una serie di **diritti e agevolazioni per le persone con disabilità accertata e per coloro che se ne prendono cura.** Il riconoscimento dell'handicap grave (o disabilità grave) indica la condizione di svantaggio sociale causato dalla difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa della persona con disabilità (fisica, psichica o sensoriale).

Se la patologia comporta importanti limitazioni nella vita di relazione e inserimento sociale, la persona può ottenere il riconoscimento della grave disabilità anche se non ha raggiunto la percentuale di invalidità totale e usufruire di agevolazioni e tutele. L'accertamento della disabilità grave viene effettuata dalla *Commissione Medica per l'Accertamento degli Stati di invalidità civile, cecità civile e sordità* dell'AUSL (vedi paragrafo 4.1). È riconosciuta se nel verbale compare la dicitura "Portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 104/92".



In collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, è rilasciata la certificazione per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità grave.

DESTINATARI

Il riconoscimento della disabilità grave può essere richiesto dalla persona che presenta un deficit fisico, psichico o sensoriale, stabilizzato o progressivo, causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e sociale, o da chi lo rappresenta (genitore in caso di figli minorenni, tutore, procuratore, amministratore di sostegno).

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Il percorso di presentazione della domanda è il medesimo di quello per il riconoscimento dell'invalidità civile.

BENEFICI

Il riconoscimento della disabilità grave (ai sensi dell'art.3 comma 3 Legge 104/1992) **garantisce al Caregiver familiare lavoratore dipendente una serie di diritti e tutele** se la persona da assistere non è ricoverata a tempo pieno in una struttura sanitaria o socio-sanitaria (salvo nei casi previsti dalla legge).

CAREGIVER DI ADULTI CON GRAVE DISABILITÀ

CONGEDO BIENNALE RETRIBUITO (art 42 D.lgs 151/2001)

Agevolazione che consente ai Caregiver familiari lavoratori dipendenti che hanno la stessa residenza della persona da assistere la possibilità di fruire di un periodo di **congedo straordinario di due anni al massimo**, nell'arco dell'intera vita lavorativa.

PERMESSI (art 33 Legge 104/1992)

Agevolazione che consente ai Caregiver familiari lavoratori dipendenti di usufruire, ogni mese, di **3 giorni di permesso** (anche frazionabili in ore all'interno del mese) retribuiti al 100% per ogni persona assistita. I giorni che non vengono fruiti durante il mese, non possono essere utilizzati nei mesi successivi.

CAREGIVER DI MINORI CON GRAVE DISABILITÀ

RIPOSI ORARI

Il genitore lavoratore dipendente del figlio minore di anni 3 può usufruire dei seguenti riposi lavorativi orari:

- 2 ore al giorno (se ha un orario di lavoro uguale o superiore a 6 ore giornaliere)
- 1 ora al giorno (se ha un orario di lavoro inferiore a 6 ore giornaliere)

PERMESSI

Il genitore lavoratore dipendente può usufruire di 3 giorni al mese di permesso retribuito al 100% alternativi sia ai riposi orari, sia al prolungamento del congedo parentale. I giorni non fruiti in un mese non possono essere utilizzati nei mesi successivi.

CONGEDI

Il genitore lavoratore dipendente di bambini con disabilità grave ha diritto al prolungamento del congedo parentale (astensione facoltativa) per un massimo di 3 anni complessivi entro il compimento dei 12 anni dei figli, con una retribuzione al 30%. Questa misura è alternativa ai permessi e ai riposi.

Il genitore lavoratore dipendente può usufruire del congedo biennale retribuito (congedo straordinario) anche in modo frazionato.

Riposi, permessi e congedi spettano al genitore lavoratore anche quando l'altro genitore non ne ha diritto

Il Caregiver Familiare ha anche diritto a:

- scegliere di non svolgere lavoro notturno
- scegliere con priorità la sede di lavoro, se disponibile
- scegliere di non essere trasferito senza consenso

QUANTO COSTA

A pagamento solo il certificato rilasciato dal medico di medicina generale/pediatra di libera scelta.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi ad ANMIC Parma, agli Enti di Patronato/Associazioni categoriali.

4.3 LA LEGGE 68/99 e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Il riconoscimento dell'invalidità civile e della condizione di svantaggio sociale in cui una persona si trova a causa di una patologia o di

una disabilità, prevede anche una serie di interventi di **tutele relative all'inserimento lavorativo**. La legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" promuove l'inserimento e l'integrazione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato per individuare l'occupazione più adatta. Per accedere al collocamento mirato, le persone motivate al lavoro, in età non pensionabile e con invalidità superiore al 45%, possono richiedere **un accertamento sanitario per ottenere la diagnosi funzionale da presentare al Centro per l'impiego**. Anche questo accertamento viene effettuata dalla "Commissione Medica per l'Accertamento degli Stati di invalidità civile, cecità civile e sordità" dell'AUSL (vedi paragrafo 4.1).

DESTINATARI

Le forme di tutela previste dalla legge 68/99 si riferiscono a tutte le persone in età lavorativa con disabilità psichiche, intellettive, fisiche e sensoriali che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% (per persone con invalidità INAIL superiore al 33%).

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Se la domanda per il collocamento mirato è contestuale alla domanda di invalidità, il percorso è unico.

Se all'interessato è già stata riconosciuta l'invalidità civile, il cittadino può fare la sola domanda di accertamento per il collocamento mirato (diagnosi funzionale Legge 68/99) in tal caso non dovrà richiedere il certificato del medico di famiglia.

QUANTO COSTA

A pagamento solo il certificato rilasciato dal medico di medicina generale/pediatra di libera scelta.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi ad ANMIC Parma, agli Enti di Patronato/Associazioni categoriali.

4.4 LE AGEVOLAZIONI FISCALI

La normativa tributaria prevede il riconoscimento di specifici benefici e agevolazioni in presenza di disabilità, invalidità e riconoscimento della Legge 104/92 che riguardano anche i Caregiver familiari.

Si riferiscono principalmente a:

- **detrazioni Irpef per i figli a carico e di età pari o superiore ai 21 anni**, se in possesso riconoscimento dell'invalidità 100% e della disabilità grave (ai sensi della Legge 104/92, art.3 comma 3)
- **agevolazioni sui veicoli**, quali la detrazione IRPEF e l'IVA agevolata sull'acquisto, esenzione dal bollo, esenzione dall'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà, nei casi stabiliti dall'Agenzia dell'Entrate
- **agevolazioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche**, quali la detrazione IRPEF delle spese sostenute per interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche (realizzazione di ascensori e montacarichi, elevatori esterni all'abitazione, sostituzione di gradini con rampe, ecc.) e per i lavori eseguiti per l'applicazione di strumenti e presidi anche tecnologici idonei a favorire la mobilità interna ed esterna
- **deduzione delle spese mediche generiche e di assistenza specifica**
- **deduzioni e detrazioni per spese di assistenza personale**, quali le spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale (per es. le assistenti familiari). La detrazione spetta anche se le prestazioni di assistenza sono rese da:

- una casa di cura o di riposo (la documentazione deve certificare distintamente i corrispettivi riferiti all'assistenza rispetto a quelli riferibili ad altre prestazioni)
- una cooperativa di servizi (la documentazione deve specificare la natura del servizio reso)
- un'agenzia interinale (la documentazione deve specificare la qualifica contrattuale del lavoratore)

Sono previste **altre agevolazioni** più specifiche riservate:

- all'acquisto e al mantenimento del cane guida per i non vedenti
- ai servizi di interpretariato dei sordi
- agli acquisti degli ausili tecnici e informatici che possono favorire il recupero e l'autonomia funzionale
- alle polizze assicurative

DESTINATARI

Possono fruire delle agevolazioni fiscali le persone in possesso del riconoscimento di invalidità e della disabilità ai sensi della Legge 104/92.



COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

L'Agenzia delle Entrate pubblica ogni anno una Guida alle agevolazioni fiscali, scaricabile dal sito www.agenziaentrate.gov.it

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito o con tariffe agevolate.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi ad ANMIC Parma, agli Enti di Patronato/Associazioni categoriali.

4.5 LA TUTELA GIURIDICA E L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Accanto all'interdizione e l'inabilitazione, la legge prevede un'altra forma di tutela giuridica: l'istituto dell'**Amministrazione di sostegno**. L'intento dell'Amministratore di sostegno è di tutelare l'interesse delle persone prive in tutto o in parte di autonomia attraverso interventi temporanei o permanenti. I beneficiari conservano la capacità di esercizio dei propri diritti, ma vengono aiutati ad affrontare problemi concreti (come acquistare, vendere, affittare un appartamento o investire somme di denaro). L'Amministratore di sostegno viene **nominato con un decreto del Giudice Tutelare** ed assume il compito di rappresentare e/o sostituire il beneficiario per tutti gli atti indicati nel decreto di nomina. Non percepisce alcun compenso per la sua attività e deve presentare periodicamente al Giudice Tutelare una relazione sulle attività svolte e sulle condizioni di vita del beneficiario.

DESTINATARI

I beneficiari dell'Amministrazione di sostegno sono le persone che, per effetto di una malattia o di una disabilità fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi e svolgere le funzioni quotidiane della vita in autonomia.

COME SI RICHIEDE IL SERVIZIO

Il ricorso per la nomina dell'Amministratore di Sostegno può essere richiesto e depositato (in carta libera o con modulistica specifica)

alla **Cancelleria del Tribunale**, dal diretto interessato, dal coniuge o da una persona stabilmente convivente, dai familiari entro il quarto grado o dagli affini entro il secondo grado, dal tutore/ curatore e dal Pubblico Ministero. Non è necessario avvalersi di un avvocato.

Il ricorso deve indicare le generalità del beneficiario, la sua dimora abituale, i familiari in vita, il motivo per cui si richiede la nomina dell'Amministratore di sostegno, comprensivo della documentazione medica che attesti lo stato di salute e di disabilità. La modulistica può essere ritirata presso al Cancelleria.

Il Giudice tutelare, visto il ricorso, fissa l'udienza per l'audizione del ricorrente, del beneficiario (se persone diverse) e di tutti i familiari indicati nel ricorso. Qualora il beneficiario non possa comparire all'udienza fissata, occorre produrre un certificato medico di non trasportabilità. In tale caso, sarà il Giudice tutelare a recarsi dal beneficiario per ascoltarlo.

QUANTO COSTA

È previsto il pagamento di una marca da bollo per l'istanza del ricorso.

PER INFORMAZIONI

Rivolgersi a Cancelleria Volontaria Giurisdizione e Affari Civili non Contenziosi del Tribunale di Parma, P.za Corte d'Appello 1, tel. 0521.1968058



*Ci sono quattro tipi di persone nel mondo:
quelli che sono stati caregiver
quelli che attualmente sono caregiver
coloro che saranno caregiver
e coloro che avranno bisogno di caregiver*

Rosalynn Carte



CAPITOLO 5. LA RETE DELLE ASSOCIAZIONI A SOSTEGNO DEI CAREGIVER*

Il territorio della provincia di Parma è ricco di **Organizzazioni di Volontariato e di Associazioni di Promozione Sociale che possono essere di aiuto e supporto al caregiver**. Sono nate intorno a specifiche patologie e disabilità del proprio caro, mosse da bisogni ed esperienze vissute direttamente e quotidianamente nei compiti di cura e assistenza di genitori, figlie e figli, coniugi, fratelli e sorelle e sorrette dalla **necessità di difendere e tutelare i loro diritti**.

Grazie all'azione singola e coordinata delle associazioni a sostegno dei caregiver, ad "ogni voce" è assicurato ascolto e ogni esperienza è condivisa: questo genera progettualità a sostegno delle fragilità e di chi se ne prende cura e concorre ad ampliare e diversificare l'offerta di servizi, interventi ed opportunità in stretta collaborazione con i soggetti pubblici.

È così che il Volontariato diviene azione Politica, perché nel suo "farsi" delinea una visione di società e nella sua narrazione indica direzioni di lavoro, dimostrando, nel caso specifico del tema caregiver, che la cura non è competenza solo di professionisti, ma è **l'elemento che connette ed unisce le vite delle persone, le loro comunità, i loro territori**.

Di seguito l'elenco di alcune associazioni a favore dei Caragiver Familiari attive sul territorio di Parma e provincia.

*A cura del CSV Emilia, Centro Servizi del Volontariato di Parma e Provincia

ACAT "IL VOLO"

Associazione dei Club Alcolici Territoriali di Parma - OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone e famiglie con problematiche alcool correlate e con dipendenze in generale

ATTIVITÀ: l'associazione offre gruppi di ascolto, gruppi (club) di auto mutuo aiuto secondo il metodo del prof. Hudolin e supporto psicologico

SEDE: Via Laudeo Testi 4 - Parma

CONTATTI: tel. 375.6026361 - mail acat.parmasud@virgilio.it

SITO WEB: acatparma.org

AIMA Associazione Italiani Malattia di Alzheimer OdV Sezione di Parma

A CHI SI RIVOLGE: persone con malattie neurologiche (demenza) e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione offre attività di stimolazione cognitiva, di socializzazione, motoria, terapia occupazionale e supporto psicologico

SEDE: Via Costituente 15 - Parma

CONTATTI: tel. 342.1116983 - mail info@aimaparma.it

SITO WEB: www.aimaparma.it

AISLA Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica Sezione di Parma

A CHI SI RIVOLGE: persone affette da SLA e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione organizza gruppi di auto mutuo aiuto e garantisce informazione e supporto psicologico per i familiari, organizza corsi di formazione per gli operatori che assistono ed hanno in cura le persone affette dalla patologia

SEDE: Via Stirone 4 - Parma

CONTATTI: tel. 347. 4597594 - mail aislaparma@aisla.it

SITO WEB: www.aisla.it

AIMS Associazione Italiani Sclerosi Multipla Sezione di Parma

A CHI SI RIVOLGE: persone con malattie neurologiche (sclerosi multipla) e ai loro caregiver familiari (anche giovani), persone con disabilità

ATTIVITÀ: l'associazione offre attività di supporto psicologico, socializzazione, e la partecipazione a gruppi di auto mutuo aiuto

SEDE: Piazzale San Sepolcro 3 - Parma

CONTATTI: tel. 348.7792788 - mail presidenteparma@aim.it

SITO WEB: www.aim.it

per la sezione di Parma: <https://www.facebook.com/AISMparma>

ALICE Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale - OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone colpite da ictus cerebrale e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione offre attività di informazione e prevenzione dell'ictus ed attività di supporto nelle fasi successive all'ospedalizzazione, in relazione ai bisogni assistenziali, sociali e psicologici che la malattia comporta

SEDE: Via Laudeo Testi 4 - Parma

CONTATTI: tel. 0521.270101 - mail alice.parma@virgilio.it

SITO WEB: <https://aliceparma.org>

AMICI DELLE PICCOLE FIGLIE OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con malattie non suscettibili di guarigione ricoverate presso l'Hospice delle Piccole Figlie Hospital e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione offre attività di supporto psicologico, socializzazione, e la partecipazione a gruppi di auto mutuo aiuto

SEDE: Via Po 1 - Parma

CONTATTI: tel. 335.1484714 - mail amicidellepiccolefiglie@gmail.com

SITO WEB: www.amicipiccolefiglie.it





A.N.D.O.S.

Associazione Nazionale Donne Operate al Seno - OdV

A CHI SI RIVOLGE: donne con malattie oncologiche e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione offre attività di supporto psicologico e di consulenza alle donne affette da tumore e collabora con le istituzioni sanitarie pubbliche nelle attività di prevenzione, screening, informazione sulla patologia

SEDE: Via Emilia Ovest 18 - Parma

CONTATTI: tel. 0521 981954 / 339.1938853
mail andos.parma@gmail.com

SITO WEB: www.andosparma.it

L'ANELLO MANCANTE OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con disabilità e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione offre attività ricreative e musicali, organizza corsi di danza per favorire l'inclusione e la socializzazione delle persone

SEDE: Via Giovanni Faraboli 22 - San Secondo (PR)

CONTATTI: tel. 377.1864954 - mail info@anellomancante.org

SITO WEB: www.anellomancante.org

ANffAS Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettive e/o Relazionali - Sezione di Parma

A CHI SI RIVOLGE: persone con disabilità e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione offre uno sportello di accoglienza e di informazioni, attività di laboratorio

SEDE: Via Max Casaburi 15 - Parma

CONTATTI: tel. 0521.261393 - mail segreteria@anffasparma.it

SITO WEB: www.anffasparma.it

ANGSA Associazione Nazionale Genitori Persone con Autismo - Parma

A CHI SI RIVOLGE: persone con autismo e con disturbi generalizzati dello sviluppo e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione, costituita da famiglie, si impegna a sostenere ed informare altre famiglie di persone con autismo, con forme di supporto, percorsi formativi per insegnanti ed operatori, promuove il riconoscimento dei diritti umani e civili, delle pari opportunità, dell'inclusione e l'educazione specializzata, offre indicazioni sulle risorse territoriali in merito a terapie, opportunità di socializzazione, attività sportive, laboratori, centri diurni

SEDE: Via Montebello 8 - Parma

CONTATTI: tel. 366.1262003 - mail parma@angsa.it

SITO WEB: <https://angsaparma.net>

ANMIC Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili Parma

A CHI SI RIVOLGE: persone con disabilità e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione opera nella promozione e tutela dei diritti delle persone con disabilità, offre consulenza, disbrigo pratiche, organizza attività di socializzazione

SEDE: Via La Spezia 89 - Parma

CONTATTI: tel. 0521.966160 - mail info@anmicparma.it

SITO WEB: www.anmic-parma.it

ARCOBALENO OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con disabilità e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione offre attività di supporto psicologico e di animazione, consulenza e formazione

SEDE: Via Nervesa 36 - Borgo val di Taro (PR)

CONTATTI: tel. 348.5143359 - mail arcobalenoodv@gmail.com

SITO WEB: <https://arcobaleno-ets.webnode.it>

ASBI ASSOCIAZIONE SPINA BIFIDA ITALIA - OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone affette dalla patologia e ai loro caregiver familiari, ai professionisti sanitari

ATTIVITÀ: l'associazione svolge attività e campagne di sensibilizzazione ed informazione sulla malattia, garantisce attività di orientamento, formazione, disbrigo di pratiche amministrative per ottenere benefici di legge e supporto ai familiari, promuove attività per la socializzazione e l'inclusione dei ragazzi, organizza momenti di aggiornamento tecnico scientifico per gli operatori di settore.

SEDE: Centro Spina Bifida c/o Ospedale di Parma
via Antonio Gramsci 1 - Parma

CONTATTI: tel. 338.8178359 - mail segreteria@spinabifidaitalia.it

SITO WEB: www.spinabifidaitalia.it

ASSOCIAZIONE GENITORI PANS PANDAS BGE OdV

A CHI SI RIVOLGE: caregiver familiari dei bambini affetti dalla patologia, ai professionisti sanitari

ATTIVITÀ: l'associazione svolge attività e campagne di sensibilizzazione ed informazione sulla malattia a genitori, medici ed educatori allo scopo di migliorare la qualità della vita dei bambini e delle loro famiglie, nella consapevolezza che, una diagnosi precoce può fare la differenza, condivisione di esperienze personali, informazioni pratiche e scientifiche legate alla sindrome

SEDE: via Ivano Bonomi 5 - Parma

CONTATTI: tel. 338.9949256 - mail stefania@lessio.net

SITO WEB: www.pandasbge.it

AVA Associazione Volontari Autismo - OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con autismo e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione svolge attività di consulenza e supporto ai familiari, organizza attività di laboratorio e di socializzazione per i ragazzi con autismo

SEDE: Via Caduti di Cefalonia 19 - Fidenza (PR)

CONTATTI: tel. 346.0891332 - mail avamail19@gmail.com

SITO WEB: <https://it-it.facebook.com/associazionevolontariaautismo>

AVES Associazione Volontariato Emofilici e Similemofilici Parma - OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con malattie rare e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione offre sostegno psicologico, informazione sulle nuove terapie ed orientamento sulla rete dei servizi sanitari e sociali

SEDE: c/o Ospedale di Parma - via Antonio Gramsci 14 - Parma

CONTATTI: tel. 335.7558441 - mail info@avesparma.it

SITO WEB: www.avesparma.it

CENTRO SOCIALE CIECHI CRISTIANI OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con disabilità visive e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: il Centro promuove l'inserimento dei non vedenti nella società con attività di affiancamento nelle situazioni di necessità, sia in attività sociali, culturali ed assistenziali quali per es. il disbrigo di pratiche burocratiche, visite oculistiche, piccoli lavori di manutenzione presso il domicilio. Svolge una importante attività di informazione e prevenzione contro la cecità e le malattie oculari.

SEDE: Borgo Santa Caterina 3 - Parma

CONTATTI: tel. 0521.507803 - mail info@cscscc.it

SITO WEB: www.anmic-parma.it

CERBIATTO RIBELLE OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con disabilità e con malattie psichiatriche e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione promuove attività di socializzazione, animazione e di laboratorio, organizza gruppi di auto mutuo.





SEDE: Via Digione 13 - Parma

CONTATTI: tel. 333.2704402 - mail cerbiattoribelle62@gmail.com

SITO WEB: <https://www.facebook.com/cerbiattoribelle>

COLIBRI OdV

A CHI SI RIVOLGE: neonati a rischio ricoverati e ai loro genitori

ATTIVITÀ: l'associazione offre supporto psicologico ai genitori, organizza laboratori di lettura in reparto, miglioramento del comfort ospedaliero, corsi di formazione per il personale

SEDE: Via Primo Bandini 6 - Parma

CONTATTI: tel. 3534192107 - mail info@colibriparma.it

SITO WEB: <https://colibriparma.it>

COMUNITÀ GLI AMICI DI DAVIDE OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con disabilità e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione si è dotata di una casa di accoglienza per ragazzi con disabilità e le loro famiglie aperta anche alle persone che non presentano problematiche specifiche, all'interno della quale si sperimenta uno stile di solidarietà, di reciproco sostegno e di condivisione di alcuni momenti della giornata, promuove progetti di inserimento lavorativo, attività di laboratorio, ludiche e riabilitative

SEDE: Strada Montanara 357 - Parma

CONTATTI: tel. 333.7993111 - mail info@gliamicididavide.it

SITO WEB: www.gliamicididavide.it

CONT-ATTO OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con disabilità e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione svolge attività di socializzazione, di laboratorio e di impiego del tempo libero, promuove l'inserimento lavorativo, mercatino dell'usato

SEDE: Via Arturo Toscanini 15/c - Traversetolo (PR)

CONTATTI: tel. 320.4988679 - mail riuso@asscont-atto.it

SITO WEB: <https://www.facebook.com/associazionecontattoonlus>

FA.CE Famiglie Cerebrolesi Parma - OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con disabilità e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione offre sostegno psicologico, informazione ed orientamento, organizza attività di socializzazione e di laboratorio

SEDE: via Plauto 3 - Parma

CONTATTI: tel. 335.7558441 - mail info@faceparma.it

SITO WEB: www.faceparma.it

GIOCAMICO OdV

A CHI SI RIVOLGE: bambini ospedalizzati e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione organizza e coordina le attività di gioco nei reparti pediatrici e si occupa di progetti specifici per il sostegno dei bambini e delle loro famiglie

SEDE: Via Ruggero 3 - Parma

CONTATTI: tel. 0521.983700 - mail giocamico@giocamico.it

SITO WEB: www.giocamico.it

DIVERSABILI GRUPPO CONDIVISIONE FIDENZA OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con disabilità, ai loro caregiver familiari e amici

ATTIVITÀ: l'associazione garantisce attività di accoglienza, animazione, socializzazione, laboratori e momenti di convivenza

SEDE: Via Coduro 9/A - Fidenza (PR)

CONTATTI: tel. 333. 4742924 (segreteria) oppure 340.9392535 (presidente) - mail minavitto@gmail.com

GSA F Gruppo Sostegno Alzheimer Fidenza - OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con malattie neurologiche (demenza) e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione garantisce sostegno psicologico, formazione e psicoeducazione ai familiari, organizza Caffè Alzheimer, punti d'ascolto e gruppi di condivisione, offre informazioni sulle nuove terapie ed orientamento sulla rete dei servizi sanitari ed organizza attività ludico ricreative nelle strutture sociali

SEDE: Via Esperanto 3 Fidenza (PR)

CONTATTI: tel. 331.1246839 - mail gsafidenza@libero.it

SITO WEB: www.gsafidenza.it

LIBERI DI VOLARE OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con disabilità e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione offre gruppi di auto mutuo aiuto, attività di socializzazione di animazione e laboratori

SEDE: Via Bracchi 10 Felino (PR)

CONTATTI: tel. 339.4157127 - mail rosaria_dallargine@yahoo.it

SITO WEB: www.associazioneliberidivolare.org

LIFC Lega Italiana Fibrosi Cistica Emilia - OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone affette da fibrosi cistica e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: ogni attività svolta dall'associazione ha come obiettivo il miglioramento della qualità della vita dei bambini malati e delle loro famiglie. A tal fine favorisce e promuove una solidarietà concreta verso le famiglie che ne abbiano necessità, ad integrazione degli interventi garantiti dai servizi pubblici, supporta gli inserimenti scolastici e l'inclusione sociale.

SEDE: Via Leonardo da Vinci 32 - Parma

CONTATTI: tel. 0521.775896 - 392.6704837
mail fibrosicisticaemilia@libero.it

SITO WEB: www.fibrosicisticaemilia.it

NONTISCORDARDIME OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con disabilità e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione opera nel campo dell'integrazione, organizza attività di socializzazione, ludiche e ricreative per il tempo libero, laboratori e attività motorie

SEDE: Via Giuseppe Verdi 10/1 San Polo di Torrile (PR)

CONTATTI: tel. 335.7558441 - mail nontiscordardime16@tim.it

SITO WEB: www.associazionenontiscordardime.it

NUPA Noi Uniti Per l'Autismo - OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con autismo e con disturbi generalizzati dello sviluppo e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione ha come obiettivo la promozione dei diritti delle persone con autismo e il miglioramento della loro qualità di vita, promuove formazione ed informazione sia per le famiglie che per gli operatori del settore, realizza progetti di inclusione, collabora con le istituzioni pubbliche sanitarie e sociali e con le altre realtà associative aventi le medesime finalità

SEDE: Via Adeodato Turchi 3 - Parma

CONTATTI: tel. 348.7582461 - 347.5393403
mail noiunitiperautismo@gmail.com

SITO WEB: www.nupa.parma.it

PRADER -WILLI Emilia Romagna OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con sindrome di Prader-Willi e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione ha come obiettivo il sostegno alle famiglie, l'informazione sulla patologia e sui centri specializzati, consulenze specialistiche, supporto psicologico e pedagogico, soggiorni estivi

SEDE: Borgo Lalatta 3 - Parma

CONTATTI: mail info@praderwilliemiliaromagna.it

SITO WEB: www.praderwilliemiliaromagna.it



PROGETTO ITACA Parma OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone affette da disturbi della salute mentale e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione offre servizi ed iniziative di informazione, prevenzione nelle scuole, attività di riabilitazione e laboratori occupazionali, formazione e supporto alle famiglie, gruppi auto mutuo aiuto, centro diurno

SEDE: Borgo Pipa 3/A - Parma

CONTATTI: tel. 0521.508806 - mail info@progettoitacaparma.org

SITO WEB: www.progettoitacaparma.org

RESPIRO LIBERO Associazione per la qualità della vita dei bambini e dei ragazzi allergici - OdV

A CHI SI RIVOLGE: famiglie con figli che soffrono di allergie respiratorie ed alimentari

ATTIVITÀ: l'associazione offre il supporto psicologico alle famiglie, organizza corsi informativi e formativi sulla gestione dei bambini allergici in ambito scolastico e sportivo, promuove campagne di prevenzione e di buone prassi

SEDE: Via Ignazio Affanni 7 - Parma

CONTATTI: tel. 377.5002089 - mail info@respirolibero.net

SITO WEB: www.respirolibero.net

SNUPI Sostegno Nuove Patologie Intestinali - OdV

A CHI SI RIVOLGE: pazienti cronici pediatrici e adulti affetti da patologie gastroenteriche saltuarie o croniche, stomizzati e/o pazienti cronicizzati e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione offre accoglienza, consulenze specialistiche, visite e supporto psicologico, accoglienza in strutture per brevi soggiorni per diagnosi e terapia, aggiornamento ai medici specialisti, acquisizione strumentazioni per la diagnostica e terapia. Sostiene l'Unità Operativa Complessa di gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell'Ospedale di Parma

SEDE: Via Antonio Bizzozzero 19/A - Parma

CONTATTI: tel. 334.6063133 - mail info@snupi.it

SITO WEB: www.snupi.it

VAPA Volontari Assistenza Pasti Anziani - OdV

A CHI SI RIVOLGE: anziani inseriti nelle strutture residenziali

ATTIVITÀ: l'associazione offre assistenza a quegli ospiti che non possono assumere in autonomia il cibo ed hanno bisogno di aiuto, permettendo la creazione di un rapporto di amicizia e di cura

SEDE: Via Nino Bixio 114 - Parma

CONTATTI: tel. 335.5278946 - mail vapaparma@gmail.com

VERSO IL SERENO OdV

A CHI SI RIVOLGE: persone con malattie oncologiche e ai loro caregiver familiari

ATTIVITÀ: l'associazione offre un punto di ascolto, organizza attività di teatro, corsi di yoga e di trucco, ha un servizio di trasporto dedicato e mette a disposizione delle parrucche in prestito.

SEDE: c/o Oncologia Day Hospital dell'Ospedale di Parma
Via Gramsci 14 - Parma

CONTATTI: tel. 0521.702815 - mail info@versoilsereno.it

SITO WEB: www.versoilsereno.it



Finito di stampare nel mese di Ottobre 2022

